

# Scheda di sicurezza

Prodotto: **EURUN**

Codice scheda: REUOI226-227-228

Versione: 0

Data: 29/03/04

---

## 1. Identificazione del prodotto e della società

---

<b>Nome del prodotto:</b>	EURUN 32-68-220
<b>Tipo di prodotto ed utilizzo:</b>	Lubrificante per guide e slitte di macchine utensili particolarmente additivato per esaltare la demulsività e le caratteristiche anti stick-slip. Adatto per le guide verticali.
<b>Identificazione della società:</b>	RILUB S.p.A.
<b>Indirizzo e numero telefonico:</b>	Via Ferrovie dello Stato, traversa Viale Catapano 139. 80044 OTTAVIANO – NAPOLI - tel.: 081 3383411 fax.: 081 5288006 / 5289007 <a href="http://www.rilub.it">www.rilub.it</a> <a href="mailto:infotecno@rilub.it">infotecno@rilub.it</a>
<b>Numero telefonico di chiamata urgente:</b>	+39 - 06 - 3054343 Fax.: +39 06 35502878 E mail: <a href="mailto:a.barelli@mclink.it">a.barelli@mclink.it</a> Centro Antiveneni presso Policlinico Universitario “ A. Gemelli” Largo Gemelli, 8 00168 ROMA

---

## 2. Composizione/informazione sugli ingredienti

---

### Composizione

- ◆ Idrocarburi petroliferi, e additivi.

### Sostanze pericolose

- ◆ Nessuno dei componenti può essere considerato pericoloso in accordo alle direttive CEE su Sostanze /Preparati. Far riferimento alla sezione 15 per informazioni sulla regolamentazione dei componenti. **E' esclusa la presenza di PCB/PCT.**

---

## Identificazione dei pericoli

---

### Principali rischi per la salute

- ◆ Il prodotto non presenta rischi nelle normali condizioni d'impiego.

---

## 4. Misure di primo soccorso

---

### Contatto con gli occhi

- ◆ Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore e arrossamenti. .

### Contatto con la pelle:

- ◆ Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone.

### Inalazione

- ◆ In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

### Ingestione

- ◆ Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Chiedere l'intervento del medico.

---

## 5. Misure antincendio

---

### Mezzi di estinzione appropriati

- ◆ Anidride carbonica, polvere chimica secca, schiuma, acqua nebulizzata, sabbia, terra.

### Mezzi di estinzione da non utilizzare

- ◆ Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

### Rischi particolari di esposizione

- ◆ Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti di cloro, zolfo, azoto, idrocarburi incombusti, monossido di carbonio e anidride carbonica, potenzialmente pericolosi.

### Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti

Vestitario protettivo completo di apparecchio di autorespirazione.

## NOTA

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitarne la possibile esplosione.

---

## 6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

---

### Precauzioni individuali

- ◆ Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.
- ◆ In caso di versamento di quantità rilevanti, particolarmente in ambiente confinato, evitare di respirare i vapori aerando l'ambiente o indossare mezzi di protezione per le vie respiratorie..

### Precauzioni ambientali

- ◆ Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali.

### Metodi di pulizia e raccolta:

- ◆ In caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto arginare e trasferire in contenitori adeguati. Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente e smaltire in accordo alla normativa vigente.

---

7

## 7. Manipolazione e stoccaggio

---

### Manipolazione

- ◆ Evitare il contatto diretto con il prodotto.
- ◆ Evitare di respirare gli aerosoli o i vapori del prodotto, garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato.
- ◆ Non fumare od usare fiamme libere; evitare il contatto con scintille o possibili fonti di accensione; non tenere recipienti aperti negli ambienti di lavoro, per evitare la formazione di vapori ad elevata concentrazione (per i prodotti infiammabili).

:

### Stoccaggio:

- ◆ Tenere il prodotto nei contenitori originali.
- ◆ Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.
- ◆ Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
- ◆ Tenere i recipienti ben chiusi.

---

## 8. Controllo dell'esposizione e protezioni individuali

---

### Provvedimenti di natura tecnica

- ◆ Evitare la produzione e la diffusione di nebbie e di aerosols per i lubrificanti tramite schermatura (se opportuna) delle macchine e tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata.

### Protezione individuale

#### Protezione respiratoria

- ◆ Valori limiti di esposizione: 5 mg/mc per nebbie d'olio TLV-TWA (ACGIH 1991)  
10 mg./mc per nebbie d'olio STEL (ACGIH 1991).
- ◆ Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati – al fine di rispettare i limiti di esposizione – sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie (esempio maschera a carboni attivi).

#### Protezione delle mani

- ◆ Indossare guanti ( ad esempio in neoprene, nitrile o PVC ) da lavoro felpati internamente resistenti agli oli minerali o ai solventi Indossare i guanti dopo adeguata pulizia delle mani.
- ◆ Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.

#### Protezione degli occhi

- ◆ Indossare occhiali di sicurezza dove sia possibile venire a contatto con il prodotto.

#### Protezione della pelle

- ◆ Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli.
- ◆ E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento di lavoro.

---

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

---

DENOMINAZIONE	METODO E UNITA' DI MISURA	VALORE TIPICO		
		32	68	220
ASPETTO	Visivo	Limpido		
DENSITA'	ASTM D 1298 – Kg./dm <sup>3</sup>	0,870	0,875	0,890
PH AL 3% IN ACQUA DISTILLATA	NA			
VISCOSITA' A 100° C.	ASTM D 445 – cSt.	5,5	8,8	19,4
PUNTO DI SCORRIMENTO	ASTM D 97 - ° C.	-24	- 21	-18
SOLUBILITA' IN ACQUA		Insolubile		
PUNTO D'INFIAMMABILITA' V.A.	ASTM D 92 - ° C.	220	220	240
ODORE	Sui generis	Inodore		

NA = dato non applicabile.

---

## 10. Stabilità e reattività

---

### **Reattività**

- ◆ Evitare il contatto con acidi forti ed agenti ossidanti.

### **Stabilità**

- ◆ Prodotto stabile a temperatura ambiente.

---

## **11. Informazioni tossicologiche**

---

### **Per inalazione**

- ◆ Esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

### **Per ingestione**

- ◆ Il prodotto ingerito può causare irritazione dell'apparato digerente con vomito, nausea e diarrea.

### **Per contatto con la pelle**

- ◆ Contatti frequenti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle anche causando dermatiti.  
MLD (pelle del coniglio)= 100 mg./24 h.

### **Per contatto con gli occhi**

- ◆ Può provocare una leggera irritazione.

---

## **12. Informazioni ecologiche**

---

### **Precauzioni:**

- ◆ Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

---

## **13. Informazioni sullo smaltimento**

---

- ◆ Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle leggi vigenti.
- ◆ Smaltire i prodotti ( e le emulsioni nel caso di prodotti lubrorefrigeranti solubili in acqua ) esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n. 691 del 23/08/02 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati ) e nel D. Lgs. N. 22 del 5/02/1997 (Decreto Ronchi)

---

## **14. Informazioni sul trasporto**

---

- n° ONU	Nessuno
- Classe ADR ( via strada )	Non pericoloso
- Classe RID ( via ferrovia )	Non pericoloso
- Classe IMO ( via mare )	Non pericoloso
- Classe ICAO/IATA ( via aerea )	Non pericoloso

1

## 5. Informazioni regolamentazione

### Normativa applicabile

- ◆ D. Lgs. N. 285 del 16/07/98: Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi, a norma dell'articolo 38 della legge 24 aprile 1998, n. 128.
- ◆ D.P.R. n. 303 del 19/03/1956: Norme generali per l'igiene del lavoro.
- ◆ D. Lgs. N. 626 del 9/09/1994 e successive modifiche: Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
- ◆ D. Lgs. N. 336 del 13/04/1994: Regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura.
- ◆ Circolare 7/1977 del Ministero del Lavoro: "Oli da taglio".
- ◆ D.M. 19 aprile 2000. Creazione di una banca dati sui preparati pericolosi, in attuazione dell'art. 10, comma 2, del decreto legislativo n. 285 del 16 luglio 1998.
- ◆ D.P.R. n. 689 del 26/05/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del Fuoco.

1

## 6. Altre informazioni

- ◆ Scheda conforme alle disposizioni del D.M. 04/04/1997 relativo alla redazione delle Schede di Sicurezza.
- ◆ Le informazioni si riferiscono al prodotto tal quale.
- ◆ Le informazioni sono redatte al meglio delle nostre conoscenze. Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia. L'uso del prodotto avviene sotto il controllo degli utilizzatori ed è perciò loro responsabilità adeguarsi alle condizioni di corretto esercizio indicate nella scheda, nonché adeguarsi a idonee pratiche di igiene industriale.
- ◆ La RILUB S.p.A. non assume alcuna responsabilità per impieghi non idonei del prodotto.
- ◆ La presente scheda è stata compilata seguendo le linee guida per la redazione delle schede di sicurezza per i lubrificanti redatte dal Gruppo Aziende Industriali della Lubrificazione (GAIL).

6